

Le quattro Ensemble in concerto a Levico Terme

Zero Piano Trio

Il rapporto tra Ezio Bosso e lo Zero Piano Trio nasce da una profonda affinità artistica e umana, consolidatasi nel tempo attraverso condivisione di una stessa visione della musica: intensa, inclusiva e capace di creare dialogo tra interpreti e pubblico.

Il Trio, formato da Giacomo Agazzini (violino), Claudia Ravetto (Violoncello) e Feryanto Demichelis (pianoforte), ha trovato nell'incontro con Bosso un'importante fonte di ispirazione artistica e personale.

L'eredità musicale e culturale di Bosso continua a vivere attraverso progetti musicali che valorizzano l'esperienza di ascolto reciproco, sensibilità e condivisione emotiva.

Lo Zero Piano Trio porta avanti questo percorso con uno stile interpretativo che unisce rigore, ricerca sonora ed emozione, mantenendo vivo il messaggio del maestro torinese.

Gruppo Fondazione Teatro Lirico G. Verdi - Trieste

Fu particolarmente intenso il rapporto umano e artistico con tra alcuni musicisti della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste ed Ezio Bosso.

È dall'amicizia fiorita tra il maestro e alcuni musicisti triestini che, quest'ultimi iniziarono a organizzare concerti omaggio dedicati alla sua musica e al suo pensiero, riunendo nelle diverse performance più discipline artistiche: poesia, balletto, recitazione e musica, ad esempio, come quelli presentati da anni in estate in Piazza Verdi a Trieste.

Francesco Mazzonetto (pianista) e Sandro Laffranchini (primo violoncello della Scala di Milano)

La relazione artistica tra Ezio Bosso, Francesco Mazzonetto e Sandro Laffranchini, primo violoncello della Scala di Milano rappresenta un incontro di straordinaria sensibilità musicale, fondato su una comune visione della musica come linguaggio umano, profondo e universale.

Francesco Mazzonetto (Pianista) e Sandro Laffranchini, hanno trovato come “duo” il loro valore aggiunto.

Amanda Sandrelli – Francesco Mazzonetto

La relazione artistica tra Ezio Bosso e la coppia artistica formata da Amanda Sandrelli (attrice) e Francesco Mazzonetto (pianista) nasce dall'incontro tra parola, musica ed emozione scenica, in un dialogo capace di unire linguaggi diversi.

Bosso, nel suo universo artistico, ha sempre cercato una connessione profonda con il pubblico attraverso una musica capace di raccontare armonia, bellezza, storie. In questo solco si inserisce il lavoro condiviso tra Amanda Sandrelli e Francesco Mazzonetto, dove la dimensione teatrale e narrativa incontra la forza evocativa della musica dal vivo.

Sandrelli, con la sua sensibilità interpretativa, dà voce alla componente più intima e poetica del pensiero di Bosso, trasformando ogni lettura in un momento di autentica partecipazione emotiva.

Francesco Mazzonetto, grande amico di Bosso, attraverso la ricerca musicale e performativa, contribuisce a costruire un ponte sonoro e umano con l'eredità artistica del maestro, valorizzandone la tensione verso l'ascolto reciproco e la condivisione.